

Le Rondini: “Perché a Golasecca si parla solo ora di Casa Bandinelli?”

Pubblicato: Lunedì 16 Marzo 2026



*La campagna elettorale e la conclusione del mandato del sindaco **Claudio Ventimiglia** “portano” **Casa Bandinelli** al centro del dibattito politico a **Golasecca**. La nuova lista civica **Le Rondini**, guidata dal candidato sindaco **Gianni Bullo**, ha infatti sollevato la questione degli **alloggi** rimasti non assegnati. Il tema sarà oggetto di discussione durante il prossimo **Consiglio Comunale del 20 marzo**, convocato alle **18** per trattare la convenzione con **Aler**. Secondo quanto riferito dal gruppo, gli appartamenti risulterebbero attualmente vuoti «**finora non si è visto alcun intervento concreto per recuperarli e renderli disponibili**».*

*In una lettera il candidato **Michele Calderara** pone l'accento sulla responsabilità della gestione amministrativa, come si può leggere nel testo diffuso alla stampa e che riportiamo.*

Casa Bandinelli: bene che se ne parli, ma perché solo adesso?

Durante la conferenza stampa di presentazione della lista civica **Le Rondini**, candidato Sindaco Gianni Bullo, abbiamo portato questo tema all'attenzione dei cittadini, perché riteniamo che non sia più possibile ignorarlo.

Nel nostro programma lo abbiamo scritto chiaramente: **gli alloggi pubblici devono essere recuperati e rimessi a disposizione della comunità**.

Per questo motivo **accogliamo con favore** il fatto che oggi l'Amministrazione Comunale di Golasacca abbia deciso di affrontare finalmente la questione in un **Consiglio Comunale straordinario**, seppure **non sappiamo se oltre al tema della convenzione sarà affrontato quello delle case non assegnate**. Ma resta inevitabile una domanda: perché se ne parla solo adesso? La situazione della Casa Bandinelli non è recente.

Gli appartamenti vuoti sono lì da anni, e finora non si è visto alcun intervento concreto per recuperarli e renderli disponibili. Secondo quanto risulta, ALER gestisce gli alloggi, ma gli interventi di ristrutturazione devono essere programmati con il Comune e finanziati dall'ente proprietario. Questo significa che il problema non è tecnico o burocratico: **è una questione di scelte amministrative**. Se oggi gli appartamenti sono ancora chiusi, è evidente che negli ultimi anni è mancata l'attenzione necessaria su questo tema.

Noi in sede di Consiglio non potremo intervenire ma auspichiamo che l'attuale maggioranza e l'opposizione, entrambe consapevoli del problema, deliberino non solo la convenzione ma discutano anche il tema delle case sfitte.

Se il Consiglio Comunale servirà finalmente ad avviare il recupero degli appartamenti della Casa Bandinelli, sarà un passo nella direzione giusta. Golasacca ha bisogno di un'amministrazione che non intervenga solo quando i problemi diventano evidenti e vengono riferiti alla stampa, bensì che li affronti prima, con attenzione e responsabilità.



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

